



21 LUG. 2015

Nell'anno **duemilaquindici**, addì **21 luglio** alle ore **15.36**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0048107 del 16.07.2015 e integrato con nota prot. n. 0048629 del 20.07.2015 per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS** .....

**Sono presenti:** il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

**Assistono per il Collegio dei Revisori dei Conti:** dott. Massimiliano Atelli e dott.ssa Alessandra De Marco.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS** .....

DELIBERA  
245/15  
PERSONALE  
9-2



21 LUG. 2015

## Revisione del modello per la distribuzione della dotazione ordinaria ai dipartimenti

Il Presidente comunica che è stato predisposto un documento che propone una revisione della struttura e degli indicatori del modello di finanziamento utilizzato per la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti. Il lavoro è stato svolto da un'apposita Commissione istituita all'interno del Collegio dei Direttori di Dipartimento, coordinata dal Prorettore alla Pianificazione Strategica prof. Gianni Orlandi e composta dai seguenti direttori: prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Emma Baumgartner, Prof. Sandro Bernardini, prof. prof.ssa Alessandra De Rose, prof. Alberto Faggioni, prof. Giorgio Graziani e prof. Egidio Longo. Alle riunioni della commissione, inoltre, hanno sempre partecipato i componenti della Giunta del collegio dei Direttori di Dipartimento, al fine di garantire la rappresentatività di tutte le macroaree.

Il Presidente ricorda che la distribuzione delle risorse finanziarie ai centri di spesa di Sapienza è avvenuta fino al 2014 mediante l'applicazione della metodologia contenuta nel documento "*Sistema di indicatori per l'allocazione delle risorse finanziarie alle Facoltà ed ai Dipartimenti*" approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21 giugno 2011 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 luglio 2011, successivamente modificato nella seduta del Senato Accademico dell'8 novembre 2011 ed in quella del 29 gennaio 2013. In quest'ultima proposta di modifica (gennaio 2013), si è tenuto conto, tra l'altro, anche del parere del Collegio dei Direttori dei Dipartimenti espresso nella seduta dell'8 gennaio 2013.

La struttura del modello di finanziamento, in sintesi, prevede l'utilizzazione di una serie di indicatori di natura sia strutturale sia premiale che, una volta sintetizzati attraverso l'utilizzo di specifici pesi, determinano un indice complessivo che quantifica la percentuale di dotazione ordinaria annuale da ripartire tra le strutture; è previsto, altresì, un analogo meccanismo per la distribuzione delle risorse alle Facoltà e per il contributo laboratori e biblioteche alle giunte di Facoltà.

Nella seduta del 20 aprile 2015 il Collegio dei Direttori di Dipartimento ha approvato in via definitiva il documento che propone alcune modifiche al modello di distribuzione delle risorse ai dipartimenti attualmente in vigore, a valere dall'anno contabile 2015.

Le modifiche proposte vanno sia nella direzione della semplificazione del modello di finanziamento (ad es. eliminazione della distinzione tra dipartimenti di area tecnico-scientifica e di area socio-umanistica nella sezione premiale) sia nella direzione di eliminare alcuni indicatori che si sono rilevati oggettivamente di difficile quantificazione e rilevazione (ad es. numero di premi e/o riconoscimenti conseguiti a carattere internazionale). Sono stati altresì introdotti nuovi indicatori per rafforzare la natura strutturale e premiale del modello: ad esempio è stato introdotto un



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

21 LUG. 2015

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
AREA SUPPORTO STRATEGICO E COMUNICAZIONE  
Ufficio Supporto Strategico e Programmazione  
Il Capo Ufficio  
Giuseppe Foti

*LM*

indicatore sul numero degli studenti in corso ed uno sul numero di studenti in mobilità all'estero.

Viene mantenuta la cosiddetta clausola di salvaguardia che permette di evitare eccessive fluttuazioni degli importi da un anno all'altro, vincolandoli a non superare e a non essere inferiori ad una determinata soglia (85% - 115%).

Il Presidente sottopone al Consiglio di amministrazione il documento predisposto del gruppo di lavoro del Collegio dei Direttori di Dipartimento, che è stato già approvato dal Senato accademico nella seduta del 15 luglio 2015.

### **Allegato parte integrante**

Revisione modello per la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti



..... OMISSIS .....

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

21 LUG. 2015

**DELIBERAZIONE N. 245/15**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto lo Statuto della Sapienza;
- Visto il documento "Sistema di indicatori per l'allocazione delle risorse finanziarie a Facoltà e Dipartimenti", approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21/06/2011 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 05/07/2011, come modificato nella seduta del Senato Accademico dell'8/11/2011;
- Vista la delibera n. 334/12 del 03/07/2012 con la quale il Senato Accademico ha approvato, ai fini della prima applicazione, alcune modifiche al documento "Sistema di indicatori per l'allocazione delle risorse finanziarie a Facoltà e Dipartimenti";
- Vista la delibera n. 9/13 del 29/01/2013 con la quale il Senato Accademico ha approvato il documento "La distribuzione delle risorse finanziarie alle Facoltà ed ai Dipartimenti: analisi di impatto degli indicatori e proposte per il biennio 2012-2013";
- Vista la delibera di approvazione da parte del Senato Accademico nella seduta del 15 luglio 2015 del documento "Revisione modello per la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti";
- Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro

**DELIBERA**

di approvare le modifiche alla struttura ed agli indicatori del modello di finanziamento contenute nel documento "Revisione modello per la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti" a cura della Commissione del Collegio dei Direttori di Dipartimento, da utilizzare a partire dall'esercizio contabile 2015.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO  
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE  
Eugenio Gaudio

..... OMISSIS .....



## Revisione modello per la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti

*(a cura del gruppo di lavoro del Collegio dei Direttori di Dipartimento - Luglio 2015)*

Il modello per la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti viene rivisitato sulla base di criteri ispirati alla semplificazione del meccanismo di base poiché siamo in presenza di risorse economiche limitate e soprattutto decrescenti nel tempo.

Il criterio principale adottato è quella di ridurre il numero di indicatori presenti nel modello oltre alla proposta di inserire dei nuovi indicatori di seguito elencati:

- Numero di studenti in corso (I e II livello)
- Incremento % studenti in corso ultimi due a.a. (I e II livello)
- Esiti valutazione VQR 2004/2010
- Numero di studenti in mobilità Erasmus (solo studenti in uscita)

Viene eliminata anche la distinzione nella parte premiale tra aree scientifico-tecnologiche e aree umanistico-giuridiche-sociali, utilizzando quindi un unico set di variabili per questa componente.

Per quanto riguarda i nuovi indicatori si precisa quanto segue:

- 1) **Studenti in corso e in mobilità all'estero:** Al fine di non penalizzare quei Dipartimenti che offrono attività didattica di servizio con propri docenti in corsi di studio incardinati in altri Dipartimenti, tale numero è calcolato valutando il contributo percentuale che ogni Dipartimento, attraverso il carico didattico dei propri docenti di ruolo, apporta ad ogni corso di studio utilizzando i dati ufficiali presenti nel sistema GOMP. A tale scopo, è stata predisposta una matrice nella quale vengono riepilogati i CFU erogati soltanto dai docenti di ruolo per Dipartimento di



afferenza e corso di studio nell'a.a. 2013/2014 (al netto delle mutuaZIONI).

- 2) **VQR 2004/2010**: la variabile che definisce i risultati ottenuti nella VQR 2004/2010 è stata calcolata come somma delle posizioni nelle graduatorie decrescenti delle tabelle, così come ricalcolate dal gruppo di lavoro ANVUR-CRUI, con e senza inattivi (in entrambi i casi è presente la normalizzazione per SSD e vengono considerati i tre migliori prodotti di ciascun ricercatore).
- 3) **Incremento studenti in corso**: poiché in molti casi la variazione tra un anno e il successivo è negativa, i dati vengono traslati verso valori positivi mantenendo però inalterate le differenze esistenti tra ognuno di loro, mediante la trasformazione:

$$[x_i - \min(x_i)] / [\max(x_i) - \min(x_i)]$$

in questo modo al Dipartimento con il valore massimo viene attribuito un punteggio di 1, al Dipartimento con il valore minimo viene attribuito il valore 0 e agli altri Dipartimenti un valore intermedio tra i due.

- 4) **Clausola di salvaguardia**: Al fine di garantire una graduale azione del modello, si propone di continuare ad applicare una clausola di salvaguardia (85%-115%) rispetto all'anno precedente. In considerazione della progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici, il meccanismo della clausola di salvaguardia dovrà essere revisionato al fine di riequilibrare il criterio di salvaguardia all'effettiva disponibilità di risorse.

L'elenco degli indicatori e dei relativi pesi che si propone per la rivisitazione del modello per la distribuzione delle risorse ai dipartimenti viene di seguito esposta:



**Indicatori parte strutturale (80% dell'indicatore complessivo):**

1. Docenti = numero di docenti (professori, ricercatori e ricercatori TD di tipo A e B) in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente - peso 21%
2. Numero studenti in corso = numero di studenti in corso iscritti nell'a.a. precedente – peso 21%
3. Personale TAB = numero di personale TAB in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente – peso 3%
4. Assegni di ricerca = numero di assegni di ricerca attivi al 31 dicembre dell'anno precedente – peso 5%
5. Finanziamenti amministrati = somma degli importi in euro dei finanziamenti amministrati nel biennio precedente (al netto partite di giro) – peso 15%
6. Superficie strutture = superficie totale in mq. (ricognizione AGE) – peso 17%
7. Acquisti per biblioteche di dipartimento = spesa per periodici, libri, risorse elettroniche nel biennio precedente (bilancio dipartimenti) - peso 5%
8. Posti biblioteche = numero posti per ore di apertura settimanale nell'anno precedente (rilevazione SBS) – peso 5%
9. Posti laboratori didattici = numero posti per ore di apertura settimanale (rilevazione Collegio Direttori) – peso 8%

**Indicatori parte premiale (20% dell'indicatore complessivo):**

**aree scientifico-tecnologiche e aree umanistico-giuridiche-sociali**

1. Numero prodotti = numero medio dei prodotti della ricerca, eleggibili per la VQR, caricati su U-GOV Catalogo della Ricerca nel triennio antecedente all'anno precedente, rapportato al numero di docenti in



servizio nell'ultimo anno. Si precisa che, nel caso in cui per una pubblicazione vi siano più autori afferenti a strutture differenti, il prodotto scientifico verrà conteggiato per la quota di propria competenza (1/n). – peso 20%

2. Valutazione VQR Sapienza (indicatore ANVUR-CRUI) – peso 10%
3. Numero progetti = numero dei progetti finanziati non Ateneo nel biennio precedente (internazionali, nazionali e conto terzi escluse le tariffate) – peso 25%
4. Assegni di ricerca = numero di assegni di ricerca attivi al 31 dicembre dell'anno precedente – peso 10%
5. Internazionalizzazione = numero di docenti Sapienza che abbiano trascorso almeno sei mesi, anche non consecutivi, con frazioni di almeno un mese, negli ultimi cinque anni in laboratori/istituzioni di ricerca di eccellenza (classificazione Area per l'internazionalizzazione) – peso 5%
6. Visitatori = numero di visitatori internazionali per almeno un mese nel biennio precedente (mesi uomo) – peso 5%
7. Studenti in mobilità = numero di studenti in mobilità internazionale in uscita nell'a.a. precedente - peso 5%
8. Incremento studenti in corso = variazione % degli studenti in corso nell'a.a. precedente - peso 20%



## ALLEGATO – Tabella di riepilogo e confronto indicatori

INDICATORI		Pesi revisione modello	Pesi modello vigente	
PARTE STRUTTURALE	Numero di docenti (professori, ricercatori e ricercatori TD di tipo A e B) in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente	21%	17%	
	Numero di studenti in corso iscritti nell'a.a. precedente	21%		
	Numero di personale TAB in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente	3%	3%	
	Numero di assegni di ricerca attivi al 31 dicembre dell'anno precedente	5%	5%	
	Conformità sito web		5%	
	Somma degli importi in euro dei finanziamenti amministrati nel biennio precedente (al netto partite di giro)	15%	16%	
	Superficie totale in mq. (ricognizione AGE)	17%	31%	
	Spesa per periodici, libri, risorse elettroniche nel biennio precedente	5%	4%	
	Numero posti per ore di apertura settimanale nell'anno precedente (rilevazione SBS)	5%	4%	
	Tesi di laurea svolte nel dipartimento (LS/LM, LMCU e VO)		3%	
	Sedi dei dipartimenti		4%	
	Numero posti per ore di apertura settimanale (rilevazione Collegio Direttori)	8%	8%	
	INDICATORI		Pesi revisione modello	Pesi modello vigente
			aree T-S	aree S-U
PARTE PREMIALE	Numero medio dei prodotti della ricerca, eleggibili per la VQR, caricati sul Catalogo della Ricerca nel triennio antecedente all'anno precedente, rapportato al numero di docenti in servizio nell'ultimo anno	20%	13%	6%
	IF normalizzato delle riviste		50%	0%
	Qualità dei prodotti aree non biliometriche		0%	22%
	VTR 2001/2003		0%	25%
	Valutazione VQR Sapienza (indicatore ANVUR-CRUI)	10%		
	Numero dei progetti finanziati non Ateneo nel biennio precedente (internazionali, nazionali e conto terzi escluse le tariffate)	25%	18%	25%
	Numero di assegni di ricerca attivi al 31 dicembre dell'anno precedente	10%	5%	6%
	Premi internazionali		6%	7%
	Numero di docenti Sapienza che abbiano trascorso almeno sei mesi, anche non consecutivi, con frazioni di almeno un mese, negli ultimi cinque anni in laboratori/istituzioni di ricerca di eccellenza (classificazione Area per l'internazionalizzazione)	5%	3%	3%
	Numero di visitatori internazionali per almeno un mese nel biennio precedente	5%	5%	6%
	Numero di studenti in mobilità internazionale in uscita nell'a.a. precedente	5%		
	Variazione % degli studenti in corso nell'a.a. precedente	20%		

### LEGENDA

Indicatori eliminati nella revisione del modello

Indicatori non presenti nel modello premiale

aree T-S = dipartimenti con aree tecnico-scientifiche

aree S-U = dipartimenti con aree socio-umanistiche